

LA CANDIDATURA

IL DOSSIER ENTRO GIUGNO 2019

Taranto, per i Giochi 2025 c'è bisogno di 60 impianti

Previsione dell'agenzia regionale Asset. Ecco la possibile «mappa»

FABIO VENERE

● **TARANTO.** Giochi del Mediterraneo 2025, s'inizia a lavorare al dossier per formalizzare la candidatura. Su questo, lavoreranno Comune di Taranto e Regione Puglia con il supporto tecnico dell'agenzia regionale Asset.

Ma, ancor prima di avanzare dei passi formali, è possibile disegnare una mappa con gli impianti sportivi che potrebbero ospitare la manifestazione olimpica internazionale? Ci si può ragionevolmente provare.

Ed allora, (nel caso in cui la candidatura dovesse essere accettata) i Giochi dovrebbero essere principalmente ospitati proprio a Taranto, ma le manifestazioni potranno sviluppare una sinergia territoriale, sia in termini di gestione e promozione dell'evento che di ospitalità delle stesse gare. E nel capoluogo, oltre allo stadio «Jacovone» (calcio), si può far ricorso al «PalaMazzola» (basket e volley) e - riqualificazione permettendo - al campo scuola (atletica leggera). Si può, inoltre, ipotizzare il coinvolgimento

di Grottaglie e Massafra (per quel che riguarda la pallacanestro e la pallavolo), Martina Franca (per gli sport equestri), Fasano e Conversano (pallamano), Lecce (calcio e scherma), Copertino (sollevamento

PARLA SANNICANDRO (ASSET)

«Il progetto riguarderà non solo la città di Taranto, ma gran parte dell'arco ionico, il Salento e probabilmente anche Bari»

(pesi), Francavilla e Monopoli (calcio oltre, naturalmente, a Taranto), Metaponto (golf), Maglie (bocce) e, infine, nella Valle d'Itria si potrebbero svolgere le gare di ciclismo su strada.

«Non è stata un'idea estem-

poranea, ma si è inserita in un processo di pianificazione già in atto. - spiega alla Gazzetta Elio Sannicandro commissario straordinario Asset - Oltre allo staff del Piano strategico, pochi giorni fa, si è costituito il



GIOCHI A TARANTO II presidente della Regione Emiliano e il commissario straordinario della Agenzia Asset Elio Sannicandro

gruppo di lavoro per il piano regionale dello sport. Questo perché è un progetto che riguarderà non solo la città di Taranto, ma gran parte dell'arco ionico, il Salento e probabilmente Bari. Stiamo parlan-

do di un evento che richiede l'utilizzo di circa 60 impianti sportivi».

Amministrazione comunale di Taranto e Regione Puglia, dunque, sono già al lavoro per la redazione di un dossier che dovrà essere presentato all'organizzazione internazionale entro giugno 2019. Dopo il notevole successo della XIII edizione dei Giochi di Bari '97, si potrebbero così riaccendere i riflettori internazionali sul territorio pugliese.

Anche il Coni è pronto a fare la sua parte nella speranza di una rinascita, anche sportiva, della città. «Ci dobbiamo porre il problema di dove svolgere le gare. Mentre la provincia è più attrezzata, a Taranto sono noti i problemi dell'impiantistica. - fa sapere Michelangelo Giusti delegato provinciale Coni - L'amministrazione ha già avviato una prima ricognizione per definire gli interventi di riqualificazione di alcune strutture già esistenti, tra cui il camposcuola, e la realizzazione di nuovi impianti, come ad esempio una piscina olimpionica».

L'IDENTITÀ LA MANIFESTAZIONE PUÒ FAR RICUCIRE I TARANTINI ALLE PROPRIE RADICI NARRANDO LE ANTICHE GESTA DELL'«ATLETA» DI TARANTO

E per l'organizzazione ci vogliono 65 milioni

La stima è del Coni Puglia. Disponibili i fondi Cis e quelli regionali (da integrare)

● **TARANTO.** Non c'è solo il nodo impianti da sciogliere. La candidatura per i Giochi del Mediterraneo 2025 può decollare solo e soltanto se ci saranno le risorse finanziarie sufficienti. Che devono servire oltre per la realizzazione (o, in alcuni casi, il potenziamento degli attuali impianti) anche per migliorare la viabilità e, più in generale, i collegamenti da e per la zona interessata dalle gare. Ma quanti soldi servono per organizzare una manifestazione olimpica di questo tipo? Bisognerà, del resto, fare i conti con le risorse a disposizione, a fronte di

una spesa di 65 milioni di euro, secondo le stime del Coni Puglia. «Oltre a quelle previste dal Cis per le infrastrutture e le bonifiche ambientali, verranno integrati dei fondi regionali già esistenti. Per l'impiantistica invece - spiega il commissario di Asset, Sannicandro - probabilmente chiederemo altri finanziamenti».

Si tratta di risorse importanti, certo, ma alla manifestazione sportiva multidisciplinare, organizzata con cadenza quadriennale sul modello dei Giochi Olimpici, partecipano le nazioni che si affacciano

sul mare Mediterraneo, più alcune nazioni dell'area mediterranea prive di accesso diretto al mare (San Marino, Andorra, Repubblica di Macedonia e Serbia).

Impianti, sport, risorse. Ma non solo. I Giochi del Mediterraneo 2025, infine, possono avere anche un altro obiettivo, o meglio possono riavvicinare i tarantini alle proprie radici. Per questo, si ipotizza di costruire anche una narrazione storica ed identitaria, partendo dalle gesta dell'Atleta di Taranto, la cui tomba è custodita nel museo archeologico di Taranto. f.ven.

TURISMO ESULTANO FEDERALBERGHI E CONFESERCENTI

Affittacamere, scatta l'obbligo del bollino blu

È legge il codice identificativo sui portali

● «Tempi duri per gli abusi della ricettività turistica in Puglia». A sostenerlo è Federalberghi Puglia, ricordando che il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge che istituisce il Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere con l'attribuzione del «Codice identificativo di struttura» (CIS). Quest'ultimo dovrà obbligatoriamente essere citato in tutti i supporti pubblicitari utilizzati (digitali, scritti, stampati, etc). Per gli inadempienti sono previste sanzioni pecuniarie da un minimo di 500 a un massimo di 3mila euro.

«La Puglia - dice Francesco Caizzi, presidente della Federalberghi Puglia - si è finalmente dotata di una normativa che lo stesso ministro del Turismo Centinaio ha annunciato di voler adottare anche a livello nazionale». Il Codice identificativo di struttura dovrà essere indicato dai soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e affitto breve, nonché quelli che gestiscono portali telematici, sugli strumenti utilizzati nella pubblicità, promozione e commercializzazione dell'offerta sia che avvenga con scritti o stampati o supporti digitali sia con qualsiasi altro mezzo. Le funzioni di vigilanza, controllo e di irrogazioni delle sanzioni amministrative saranno esercitate dai Comuni, ferma restando la competenza dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità sanitaria. Il sistema dell'abusivismo ricettivo ha superato i livelli di guardia: ad agosto in Puglia erano disponibili su Airbnb ben 35.694 alloggi (+94,91% rispetto ad agosto 2016), a livello nazionale erano 397mila, quasi 6mila nelle Province di Bari e Bat e 1.146 nella sola città di Bari. «Numeri impressionanti per i furbetti dell'appartamentino. Da questi dati si deduce che oltre 200mila host italiani hanno esercitato la propria attività in nero». «Si è finalmente arrivati ad introdurre una norma - spiega Francesco de Carlo, vice presidente nazionale Asshotel Confesercenti - che mette ordine al comparto turistico non alberghiero, il quale a differenza degli alberghi non è tenuto alla rigorosa osservanza delle regole fiscali. Spero che con il provvedimento si provi ad arginare il fenomeno del mercato sommerso degli affittacamere il cui moltiplicatore turistico nel 2016 è stato pari a 5,15, vale a dire che per ciascuna presenza turistica Istat ve ne sono state altre 4,6 non rilevate». «La direttiva regionale - aggiunge Benny Campobasso, presidente Confesercenti Puglia - garantisce trasparenza ed equità tra gli operatori del settore che fino a ieri si sono sentiti maltrattati a causa di regole non chiare e poco ben definite».

OGNI MODELLO UN CAPOLAVORO

MEGAROTOR GMT CLASSIC

LA FUNZIONE GMT È MOLTO INTUITIVA: I 2 PULSANTI SPOSTANO LA LANCETTA 12 ORE IN SENSO AM E PM MENTRE LA LANCETTA 24 ORE (FRECCIA ROSSA) SEGNA L'ORA LOCALE. IL QUADRANTE OLTRE ALLO SMALTO "GRAN FEU" È ORA DISPONIBILE NELLA VERSIONE CLASSIC IN 5 COLORI (NERO, BLEU, RAME, CHAMPAGNE E ROSSO, EMISFERO WEST E EAST). IL MOVIMENTO INTERAMENTE RIFINITO A MANO È AUTOMATICO CON L'ESCLUSIVA MASSA MEGAROTOR IN TUNGSTENO E ORO. VETRO ZAFFIRO ANTIRIFLESSO, IMPERMEABILE 50 METRI.

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

MILANO - Via Gesù, 7 - 02 76002121
info@paulpicot.it